

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

NORME PER GLI AUTORI
(per contributi in italiano, da adattare per altre lingue)

COME CONSEGNARE IL MATERIALE

I manoscritti che si intendono presentare per essere pubblicati nella *Rivista di Archeologia Cristiana (RACr)* o in una delle collezioni del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono sottoposti all'insindacabile giudizio del Comitato di Redazione e vanno indirizzati al **Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Via Napoleone III, 1, I – 00185 Roma.**

La consegna di un articolo deve essere completa:

1. Un CD con il testo in formato Word insieme a un riassunto di max. 150 parole, e i files delle illustrazioni, numerati e separati dal testo.
 2. La stampa cartacea dell'articolo, delle didascalie e delle illustrazioni.
 3. Indirizzo postale, e-mail e numero di telefono cellulare dell'autore.
- L'autore deve conservare una copia completa dell'articolo e delle illustrazioni.

IL TESTO

Il testo: Lingua

Le lingue nelle quali è possibile pubblicare nella *RACr* e nelle Collane del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana sono il francese, l'inglese, l'italiano, lo spagnolo ed il tedesco, oltre naturalmente al greco antico e al latino per l'edizione o la citazione di fonti letterarie ed epigrafiche. Le seguenti norme valgono per contributi in italiano e si devono adattare per altre lingue.

Il testo: Lunghezza e disposizione

Gli autori sono invitati a fornire i testi definitivi secondo le norme sotto indicate. Gli articoli presentati non dovranno superare le 25 cartelle (carattere New Times Roman 12, interlinea 1,5 per il testo; carattere 10, interlinea 1 per note) e le 15 illustrazioni.

Sono ammesse suddivisioni interne del testo con TITOLI e ***Sottotitoli*** in numero limitato. Non è ammessa una divisione numerica dei paragrafi (ad es. 1.2.5.).

Il testo: Formattazione

Va completamente evitato l'uso del sottolineato.

Le citazioni in lingue moderne vanno rese in tondo e tra virgolette “ ” (citazione dentro la citazione « »).

Le citazioni in lingua latina (comprese i toponimi) vanno riportate *in corsivo* senza virgolette, in lingua greca invece in caratteri greci, completi di accenti, in tondo e senza virgolette.

LE ILLUSTRAZIONI

Le illustrazioni devono essere di ottima qualità. La redazione si riserva il diritto di escludere illustrazione di qualità troppo bassa.

Nel caso di disegni, elaborazioni grafiche e fotografie di oggetti, questi devono essere provvisti di scala metrica.

Sul retro di ogni originale cartaceo va indicato il nome dell'Autore, il numero della figura o tavola ed il verso con una freccia indicante l'alto.

Nel testo deve essere indicato un riferimento a tutte le illustrazioni con "fig" o "tav."

Gli Autori forniranno tutte le necessarie autorizzazioni a riprodurre le illustrazioni presentate.

Le didascalie delle illustrazioni saranno battute su un foglio separato nell'ordine prescelto e ogni fotografia o pianta sarà preceduta dalla menzione 'Fig.' o 'Tav.'. Al termine di ogni didascalia si indicherà il riferimento dell'illustrazione (archivio con numero di negativo, pubblicazione dalla quale è tratta, fotografo, ecc.).

Per illustrazioni digitali valgono le seguenti norme. Le illustrazioni si devono presentare come files separati e numerati, non inseriti in un documento di testo, con le didascalie in un file a parte. La risoluzione deve essere almeno 300dpi, come formato è meglio .TIFF che .jpeg, le dimensioni devono essere almeno come una pagina della Rivista. Le versioni digitali vanno sempre accompagnate da una stampa cartacea di riferimento. Nel caso di aggiunte di scritte o altri simboli ad una foto digitale, bisogna lasciare i layers aperti in modo che la tipografia li possa cambiare se necessario. Nei disegni in AutoCAD bisogna indicare lo spessore di linea e stampare il disegno in un file .pdf.

LA BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche vanno date nelle note citando cognome dell'autore, anno di stampa e pagina (es. TESTINI 1966, p. 13) con la descrizione bibliografica completa in una bibliografia finale.

Nella bibliografia finale si indica L'AUTORE, *il titolo completo*, il luogo (basta una sola città) e l'anno di pubblicazione (edizione con un numero apice appeso all'anno); vanno omessi i nomi delle collane e delle case editrici.

Il **cognome dell'autore** o dell'editore va messo in MAIUSCOLETTO. Il cognome di un editore va seguito da (ed.) tra parentesi. Più autori vanno divisi da una virgola. Se gli autori sono molti si può mettere *et al.*

Titolo e sottotitolo sono da separare con un punto.

I titoli di articoli, riviste e volumi devono essere citati *in corsivo* (anche se abbreviati come *RACr*).

Al titolo di un articolo in una rivista seguono virgola e 'in', poi il titolo della rivista, poi una virgola e il numero del **volume** della rivista in numero arabo poi, tra parentesi, **l'anno o** (s. d.) per 'senza data', e la **pagina** o le pagine.

Numeri romani saranno usati solo per volumi di collane epigrafiche e di enciclopedie.

Le pagine vengono indicate con le abbreviazioni p. e pp.; le colonne con c. e cc., i fogli di un manoscritto con f. e ff., citando sempre anche la pagina o colonna finale, escludendo la possibilità di menzioni quali "27 ss." ecc.

Abbreviazioni

Per i periodici ed alcuni dizionari si useranno le abbreviazioni indicate dal **Deutsches Archäologisches Institut** (www.dainst.org/medien/de/richtlinien_abkuerzungen.html), completate con le seguenti abbreviazioni:

<i>BACr</i>	<i>Bullettino di archeologia cristiana</i>
<i>NBACr</i>	<i>Nuovo bullettino di archeologia cristiana</i>
<i>ICI</i>	<i>Inscriptiones Christianae Italiae</i>
<i>ICR</i>	<i>Incriptiones Christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores</i>
<i>ICUR</i>	<i>Inscriptiones Christianae Urbis Romae, nova series</i>
<i>IGLS</i>	<i>Inscriptions grecques et latines de la Syrie</i>
<i>ILCV</i>	<i>Inscriptiones Latinae Christianae Veteres</i>
<i>MAMA</i>	<i>Monumenta Asiae Minoris Antiqua</i>
<i>MGH</i>	<i>Momumenta Germaniae Historica</i>
<i>PL</i>	<i>Patrologia Latina</i>
<i>PG</i>	<i>Patrologia Graeca</i>
<i>CSEL</i>	<i>Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum</i>
<i>SC</i>	<i>Sources Chrétiennes</i>
<i>CC</i>	<i>Corpus Christianorum</i>

Gli altri periodici e dizionari saranno citati per esteso.

Esempi:

- ALTRIPP, NAUERTH 2006 = M. ALTRIPP, C. NAUERTH (ed.), *Architektur und Liturgie. Akten des Kolloquiums vom 25. Bis 27. Juli 2003 in Greifswald*, Wiesbaden 2006.
- G. BARTOLOZZI CASTI, *Le trasformazioni di un complesso edilizio urbano: San Pietro in Vincoli*, in L. PAROLI, L. VENDITTELLI (ed.), *Roma dall'antichità al medioevo II. Contesti tardoantichi e altomedievali*, Roma 2004, pp. 380-389.
- BRANDT, GUIDOBALDI 2008 = O. BRANDT, F. GUIDOBALDI, *Il battistero lateranense: Nuove interpretazioni delle fasi strutturali*, in *RACr*, 84 (2008), pp. 189-282.
- DE BLAAUW 1994 = S. DE BLAAUW, *Cultus et decor. Liturgia e architettura nella Roma tardoantica e medievale*, Città del Vaticano 1994.
- DE BLAAUW 2008 = S. DE BLAAUW, s.v. *Kultgebäude*, in *RAC*, XX (2008), cc. 227-393.
- DEICHMANN 1950 = F.W. DEICHMANN, s.v. *Baptisterium*, in *RAC*, I (1950), cc. 1157-1167.
- FASOLA 1986 = U.M. FASOLA, *Le tombe privilegiate dei vescovi e dei duchi di Napoli nelle catacombe di S. Gennaro*, in Y. DUVAL, J.-CH. PICARD (ed.), *L'inhumation privilégiée du IV^e au VIII^e siècle en Occident, Créteil 16-18 marzo 1984*, Paris 1986, pp. 205-212.
- FÉVRIER 1978 = P.-A. FÉVRIER, *Le culte des morts dans les communautés chrétiennes durant le III^e siècle*, in *Atti del IX Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Roma 21-27 settembre 1975*, Città del Vaticano 1978, pp. 211-274.
- FIOCCHI NICOLAI, GELICHI 2001= V. FIOCCHI NICOLAI, S. GELICHI, *Battisteri e chiese rurali (IV-VII secolo)*, in *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana. Genova, Sarzana, Albenga, Finale Ligure, Ventimiglia 21-26 settembre 1998*, Bordighera 2001.
- GANDOLFI, FRONDONI 2007 = D. GANDOLFI, A. FRONDONI, *Recenti indagini archeologiche nel battistero "monumentale" di Albenga. Note di scavo*, in M. MARCENARO (ed.), *Albenga città episcopale. Tempi e dinamiche della cristianizzazione tra Liguria di ponente e Provenza. Convegno internazionale e Tavola Rotonda. Albenga, Palazzo Vescovile: Sala degli Stemmi e Sala degli Arazzi 21-23 settembre 2006*, Genova – Albenga 2007, pp. 555-598.
- PALLAS 1983 = D. I. PALLAS, s.v. *Corinto*, in *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, I, Casale Monferrato 1983, cc. 781-784.

Citazione di fonti classiche e patristiche

I nomi e le opere vanno citati sempre in latino, usando le seguenti abbreviazioni:

Autori e opere latine:

Thesaurus Linguae Latinae, Index, Leipzig 1990²

Autori greci

Autori classici: H.G. LIDDELL, R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon*, Oxford 1996⁹

Autori ecclesiastici: G.W.H. LAMPE, *A Patristic Greek Lexicon*, Oxford 1961

Autori medievali: P. LEHMANN, J. STROUX, *Mittellateinisches Wörterbuch bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert. Abkürzungs- und Quellenverzeichnisse*, München 1996²

Il nome latino (abbreviato) dell'autore va messo in tondo, segue il titolo latino (abbreviato) *in corsivo* con i numeri del libro, del capitolo e del paragrafo in tondo.

Queste indicazioni sono sufficienti soltanto nei casi in cui si usa l'edizione indicata negli indici dei dizionari sopra nominati. Altrimenti o in casi di dubbi è necessaria anche la citazione dell'edizione usata.

Le fonti agiografiche vanno citate senza abbreviazioni.

LA CORREZIONE DELLE BOZZE

Agli autori saranno fornite di regola solo le prime bozze per gli articoli della Rivista di Archeologia Cristiana ed anche le seconde per i volumi.

Le bozze dovranno essere restituite entro un mese dalla data della loro spedizione. Le correzioni vanno fatte con penna rossa e dovranno essere limitate agli errori tipografici. Non saranno accettate modifiche sostanziali del testo.

Per ogni articolo, l'autore o gli autori avranno diritto a 25 estratti. Un numero maggiore di estratti, a pagamento, andrà richiesto al momento della consegna delle prime bozze. Ogni autore di volume avrà diritto a 25 copie omaggio e ad uno sconto del 50% per altre copie, per un massimo di 50.

Termini da utilizzare per la correzione delle bozze, nel margine, cerchiandoli:

bozze	spaziare
tondo	stringere
corsivo	raddrizzare
grassetto	capovolgere
maiuscolo	invertire
maiuscoletto	centrare
eliminare	allineare
aggiungere	rientrare
schiarire	alto
scurire	basso

Segni correnti per la correzione delle bozze:

A. -Modifiche di lettere o parole

- Aggiunta basilica *li*
 una/basilica *grande*
- Soppressione una basilica */x*
 una ~~grande~~ basilica *→ x*
- Cambiamenti basilica *li*
 una ~~grande~~ basilica *→ piccola*

- varie correzioni per una medesima parola:

gattaombba c p Pc Tx

-Trasposizioni:

una grande a tre navate basilica *↳ basilica a tre navate*
intenzione *Uio*

B. -Modifiche della disposizione del testo

- Andare a capo all'interno della basilica. *Il Battistero*
- A capo da eliminare all'intero della basilica.
 L'altare...
- Aggiungere uno spazio *1)c 2)c*
 una basilica
- Togliere uno spazio *1)c 2)c*
 basilica
- Allineare la basilica
 a tre navate
 fu distrutta *↳*

C. -Correzione errata

: una grande basilica

VIVE